Camposcuola Azione Cattolica Ragazzi

"Genio libera tutti!"

Passo Tonale 30 luglio – 4 Agosto 2007

Lunedì 30 Luglio è iniziata la grande avventura del camposcuola ACR. Dopo l'immancabile "sosta bagno" e la fermata per la pausa pranzo, finalmente verso le 15 siamo arrivati all'hotel Piandineve nella grande metropoli di Passo del Tonale, con la prima grande sorpresa: ad accoglierci il nostro Vescovo Lucio!. Dopo la sistemazione nelle stanze, siamo stati impegnati in bans, canti e nelle attività organizzate per conoscerci tutti. Abbiamo scoperto il tema del camposcuola "la necessità e la bellezza del comunicare"e quindi i protagonisti della storia che ci hanno accompagnato nelle varie giornate: Jamil, il Genio, il cammello Katalittico, il Sultano. E' stata una giornata con tante attività che ci hanno permesso di metterci in gioco come "artisti di incontro". Durante il cerchio e i giochi della sera ci ha fatto compagnia il Vescovo Lucio che ha guidato anche la preghiera finale della giornata. Il secondo giorno, dopo un'abbondante colazione, armati di canottierina della salute, maglioni, capellini, guanti e giacche a vento siamo partiti per raggiungere il ghiacciaio Presena. Che spettacolo! Con i piedi sulla neve abbiamo lodato il Signore per le meraviglie della natura. Nel pomeriggio tante sono state le attività (un laboratorio di scultura-pittura, uno di musica e uno di recitazione) e ognuno ha dato voce al proprio "Genio" per riscoprirsi "artisti di creatività". Il terzo giorno eccoci alla prova come "artisti di ascolto" con un mega gioco che, diviso in tre parti, ha impegnato tutta la giornata. Momenti di corsa scatenata, altri invece di riflessione che ci hanno aiutato a comprendere che Dio, il Grande Poeta, ha comunicato con gli uomini attraverso Gesù, il suo Inviato Speciale. Incombeva su di noi l'ombra di Al Kanini che con i malus impediva e ostacolava la comunicazione. Abbiamo quindi scoperto la Poesia più bella del Grande Poeta: ***"Amatevi come Io ho amato voi".*** Quarta giornata: sveglia e colazione come al solito e poi via per la passeggiata lunga. Finalmente, dopo il lungo peregrinare, siamo giunti, a scaglioni, alla tanto sospirata meta: la malga Valbiolo. Lì ci siamo adeguatamente rifocillati, ma soprattutto abbiamo potuto godere di un panorama meraviglioso: il ghiacciaio della Presanella che domina incontrastato tra le vette. Queste visioni e il contatto con la natura ci hanno permesso di scoprire che Dio, attraverso di essa ci comunica il Suo amore, e questo ci ha fatto di sentire "artisti di stupore". **Che genio che sono!** arrivati all'ultima perla e al penultimo giorno di campo... da oggi vogliamo diventare "artisti d'impegno". La giornata è iniziata come al solito con la colazione e dopo aver sistemato denti e apparecchi giù tutti nella nostra sala per l'ultima parte della storia. Giamil ci ha svelato il segreto per diventare "artisti speciali". Il Genio lo ha aiutato a scoprire come liberare il suo genio....La storia è finita e anche il campo, è per questo che con la Celebrazione Eucaristica abbiamo voluto concludere la nostra avventura, chiedendo al Signore la gioia di essere sempre artisti di incontro, di creatività, di stupore, di ascolto, di impegno, imparando l'arte di Gesù per fare della nostra vita un capolavoro. Nel pomeriggio caccia al tesoro per le vie del paese, una vera caccia ad un tesoro "quasi" introvabile, con i biglietti nascosti benissimo, proprio come deve essere una caccia al tesoro che si rispetti! La serata, preparata con cura da ogni squadra, ci ha permesso di vivere una bellissima festa con balli, canti, bans, giochi e per finire pane e nutella!!! Un grazie a tutti: per primo al Signore per averci regalato una settimana meravigliosa, al Vescovo per averci fatto dono della sua presenza, agli assistenti don Giorgio Seno e don Emanuele Sieve che ci guidano sempre con in ogni attività, a don Giancarlo Crepaldi che anche quest'anno ha voluto vivere con noi l'esperienza del camposcuola , allo Staff dell'hotel "Piandineve" per le attenzioni che ci ha riservato risolvendo ogni nostra richiesta, ai medici dell'INPDAP per averci aiutato nei momenti di necessità, agli animatori tutti per la generosità con cui offrono il loro tempo e la loro competenza per i ragazzi, alle famiglie che credono nell'ACR, e per ultimi, ma non perchè meno importanti, ai ragazzi che ci fanno dono della loro gioia e che sanno con un sorriso mettere alla prova la pazienza di tutti!

Per tutti un arrivederci al 7 settembre al "Marechiaro" Via Fuà Fusinato – Rovigo per la ***"pizzata"*** di fine campo.

Paola Cavallari

A Sorrento

Su Per Strada con TE!

Al Camposcuola specializzato ACR per raccontare un percorso di missionarietà avvenuto in diocesi!

Dal 27 luglio al 1 agosto ad Alberi di Meta di Sorrento (NA), Oasi "Armida Barelli", si è svolto il **Campo Scuola Specializzato ACR**. Un'esperienza formativa rivolta ai responsabili ACR e agli assistenti diocesani, agli incaricati ed assistenti regionali ACR. Il campo si è caratterizzato di numerosi laboratori tutti volti ad approfondire il tema della Missione, dimensione attraverso la quale vivere la virtù della Speranza. A tal proposito, l'ACR ha scelto l'immagine della "strada"per tradurre il cammino che i ragazzi intraprenderanno lungo quest'anno associativo 2007-2008. La strada come scenario di povertà, degrado, solitudine e violenza, ma anche come luogo in cui ognuno di noi realizza l'incontro e la relazione con gli altri. La strada come la realtà che ci permette di vivere e di abitare la nostra città. La strada vista come l'icona più autentica della missione e dell'evangelizzazione. Domenica 29 luglio il laboratorio creativo*"La missione?...meglio insieme!"* è stato guidato da noi, quali responsabili diocesani dell'ACR. Attraverso una video-intervista e un power-point abbiamo raccontato concretamente un percorso di missionarietà avvenuto nella nostra diocesi e in particolare all'interno dell'esperienza associativa di un gruppo ACR della parrocchia del Duomo di Rovigo. E' stato raccontato del percorso di accompagnamento alla scoperta della fede di un bambino di 8 anni nello scorso 2003 insieme alla sua famiglia per arrivare alla maturazione del desiderio di ricevere il Battesimo e gli altri Sacramenti. Il percorso di catecumenato si è svolto sotto la guida spirituale dell'assistente diocesano ACR, don Emanuele Sieve, e anche grazie alle esperienze di vita associativa e comunitaria del ragazzo nel gruppo dei compagni del catechismo. Al termine della nostra testimonianza sul catecumenato è seguita una breve riflessione e poi partendo dall'analisi delle realtà parrocchiali di ogni educatore presente, evidenziando punti nodali ed eventuali punti di forza, sono stati individuati i passi da fare per attuare una proposta di percorso missionario.

Passando appunto dalle parole ai fatti, le proposte e gli atteggiamenti emersi sono stati riassunti in un pannello con una grande strada arricchita con gli elementi che caratterizzano la strada stessa (segnali, incroci, segnaletica orizzontale, ecc.). Partecipando anche solo per pochi giorni a questa esperienza del campo nazionale per portare la nostra testimonianza arricchente, abbiamo potuto gustare fino in fondo la ricchezza dell'esperienza associativa, donandole carica e rinnovata progettualità. I campi estivi nazionali sono un momento davvero importante per ripensare la proposta formativa dell'AC, per intrecciare relazioni nuove, per raccontarsi e per raccontare la bellezza di vivere la laicità mettendosi al servizio della Chiesa e della città dell'uomo.

Matteo e Ursula